

email1

Caro Alberto, pur se con un po' di ritardo, ti contatto. Credo che Antonio mi sopravvaluti. Anche se la poesia in genere mi è sempre piaciuta, non posso certo essere definito un esperto in materia. Però posso sempre dire la mia, almeno da semplice lettore, pur se mi trovo in imbarazzo di fronte alle tue pagine. In realtà non sono riuscito a capire il tuo intento. Che cosa hai voluto dire con la tua "Introduzione alla Poesia Moderna" ? Perché ti sei sentito il dovere di presentarti nella duplice veste di maestro e poeta, quasi come in uno sdoppiamento di personalità ai limiti dello speculare ?

Cordialmente, *Paolo*



Caro Paolo, hai colto gli aspetti salienti ed è logico che tu abbia trovato difficoltà per quelle poesie che più si distaccano dal filone classico

Il poeta contemporaneo deve affrontare questo dilemma : fissare le sensazioni con immediatezza (poesia moderna) o svilupparle in un secondo tempo (poesia classico - moderna).

Il titolo ("Introduzione alla Poesia Moderna") e l'auto commento, sono serviti come pretesto per creare un humus interpretativo : il lettore, confrontandosi col poeta, si sblocca dalla propria pigrizia mentale (diviene parte attiva e non più passiva, come con la poesia classica).

"**Il fine**" della mia opera è di mutare l'atteggiamento indifferenziato del lettore verso la Poesia (atteggiamento passivo), rilanciando la Poesia Moderna (atteggiamento attivo). La doppia personalità si spiega come segue : il 'poeta è poeta' quando "si sente spinto" ad esprimere le proprie sensazioni, dopo di ch  tutto torna alla normalit .

Grazie dell'interessamento, **Alberto Cavaliere D'Oro**



email2

Ho letto il tuo scritto sulla terza via, ti volevo chiedere ulteriori informazioni sui concetti di :

eleganza
nobiltà
idea di Dio

Ciao, **Gianluca**



Caro Gianluca, spero che le mie spiegazioni siano esaurienti.
Che dal nulla si possano creare tutte le cose è per noi inconcepibile, per cui non esiste il "concetto di DIO creatore".

Il dialogo continua : ● **Cos'è l' "Idea di DIO", Maestro ?**

- **L ' Insieme
di tutti quegli elementi culturali
" sul tema di DIO "
(religiosi, mitologici, filosofici, storici, ecc.)
che sono
" Indemolibili "
ma ...
" Insufficienti a definire
il Concetto di DIO ".**

L'eleganza, quando è propria della persona, può prescindere dall'educazione e dalla stirpe. Non è dalla nobiltà che deriva l'eleganza, ma è l'eleganza che fa nobiltà. Altro in merito non posso dirti in quanto questo pensiero è frutto d'illuminazione Zen e come tale va preso (senza troppo ragionarci sopra).

A risentirci, **Alberto**



email3

Caro Alberto,

ho letto il tuo materiale chiarificatore ed ho trovato anche il sito. Consapevole delle insidie del linguaggio e di una possibile incomprendione nell'utilizzo di questi termini, ti volevo comunque sottoporre alcune mie riflessioni. Cosa ne pensi della FEDE intesa come :

- percorso individuale di graduale avvicinamento a DIO (si spera), con riflessi immediati, in questo caso positivi, già nella nostra vita;
- risposta alle nostre domande più intime e attribuzione di senso alla nostra presenza terrena;
- condizione obbligata, in quanto conseguente alla nostra concezione materiale.

Ciao, ci sentiamo, **Gianluca**



Caro Gianluca,

secondo la dinamica della materia (La Terza Via - pag. 4) noi dovremmo ricercare solo entro noi stessi la risposta ai nostri interrogativi (la materia ha il suo programma autonomo e poco importa da dove deriva).

Ma non è sempre così : l'individuo, incalzato dagli avvenimenti (che a volte, per loro stessa natura, gli appaiono 'non casuali'), può essere assalito dal dubbio, sentirsi guidato da un'autorità superiore (DIO) e sviluppare così una forte spinta dinamica.

Solo in questi momenti la "FEDE" (purchè transitoria), può avere degli effetti positivi. E' sconsigliabile una "FEDE" definitiva, in quanto finiremmo per impantanarci in concezioni astratte (sullo spirito, sull'anima, ecc.), frenando, contrariamente a quanto avviene con la "FEDE" transitoria,* la nostra spinta dinamica (che è un'insieme di flussi e riflussi : come le onde del mare) a favore di un dinamismo 'uniforme' che, in quanto tale, non è in sintonia con le leggi della natura.

* una "FEDE" 'fugace' (non teorizzabile in quanto tale) e che si esaurisce nell'azione (sublimazione).

**La "Fede"
viene e va
come l'onda del mar.**

**Tu non l'afferri
che già
l'onda sen' va.**

**E quando
il mar s'acqueta
la "Fede" s'assopisce.**



A risentirci, **Alberto**.

email4**Ciao!**

Ti segnalo alcuni anagrammi sul tuo nome e cognome, composti dal nostro comune amico Pietro e che dovrebbero comparire nella tua pagina Web, perché in linea col carattere tra il serio ed il faceto del gruppo dei " [New Hyronja](#) " (di cui tu sei simpatizzante) :

Alberto Cavalieri D' Oro

(con * o senza apostrofo)

bove e tori alla corrida**dato ciò vorrei ballare****il vero arbitro è la coda****il diavolo berrà carote****correte il diavolo bara****“vorrò la diabolica rete”**

* accento = apostrofo

A risentirci, **Giancarlo**.



Buona idea, così farò, grazie, **Alberto**.

email5

Caro Alberto, ho letto con grande attenzione la tua 'Opera Omnia' ed anche se le tematiche sono diverse, stimandoti persona di grande sensibilità, sottopongo al tuo giudizio alcuni brani di un mio saggio che ho composto in occasione della Santa Pasqua .

Gesù muore in croce Meditazione

Sant' Agostino, in un brano di un'omelia, diceva : (188, 3.3) "Osserva uomo, cosa è divenuto DIO per te: sappi accogliere l'insegnamento di tanta umiltà. La superbia umana è tanto profonda che solo l'umiltà divina ti può sollevare".

Tutto è compiuto, tutto è giunto al suo pieno fine, le sacre scritture si sono adempiute. Il mistero dell'amore di DIO per noi è realizzato. Il prezzo è pagato, e noi siamo redenti.

Un mistero grande si è compiuto, questa è la fede ricevuta dai nostri genitori e noi dobbiamo farci portatori di questa fede, per trasmetterla ai nostri figli.

Un'era nuova si è aperta, si è dato un valore alle sofferenze, alle nostre conquiste, DIO è entrato nella storia e si è fatto uomo, non siamo solo un mucchio di cellule, DIO ha innalzato l'uomo a persona, dal concepimento fino al nostro ultimo respiro.

Oggi si vuole vivere senza Gesù, senza DIO, dimenticare la croce, perchè disturba le nostre coscienze.

In tutte la scuole, per una ipocrita tesi di pensiero, sono state tolte le croci, si è affermato che : "i giovani a vedere quell'uomo in croce sono traumatizzati"; e ancora "ci sono altre religioni fra di noi e quindi si deve togliere Gesù"; e ancora "lo stato è laico, va tolto Cristo dai cuori dei giovani"

Ti saluto, **Roberto** ...



Caro Roberto, questa è la risposta al tuo saggio :

perpetuando ogni domenica, simbolicamente, il sacrificio di Cristo in croce, la Chiesa Cattolica è riuscita nell'intendimento di abolire i sacrifici umani (non simbolici) del mondo pagano. Quando la nostra sete di sangue sarà placata, non ci sarà più neppure l'esigenza del sacrificio simbolico.

Nessun trauma quindi, per l'immagine di Cristo in croce, ma neppure mi sembra giusto interpretare il sacrificio come solo mezzo di redenzione : il riscatto può avvenire entro noi stessi e non necessariamente indotto dall'esterno.

Ciao, **Alberto**...



email6

Curiosando col motore di ricerca di Virgilio, ho scoperto il tuo sito.

Ho letto con grande attenzione "La Terza Via" e ne ho apprezzato l'originalità.

Unico elemento di 'non originalità' è la soluzione del problema della 'esistenza' o 'non esistenza' di "DIO Creatore" : che si dovesse fare uso dello strumento della "FEDE", scusami la franchezza, me l'avevano già spiegato al catechismo !

In attesa di chiarimenti ti saluto, *Plinio*



Non solo ti scuso, ma te ne sono grato della tua franchezza !
Ecco i miei chiarimenti :

se non mi fossi confrontato con le debolezze umane, per coerenza, non avendo "io" il concetto di "DIO Creatore", dovrei risponderti : " **Il problema non esiste** ".

Applicando il confronto sono giunto al concetto di "FEDE Transitoria" (vedi Opera Omnia - email3), intesa non come "FEDE minore", bensì come massima espressione della "FEDE".

Questa è una differenza sostanziale !!

A risentirci, *Alberto*.



email7

Ciao Alberto,

grazie mille per il bellissimo pensiero che mi hai inviato.
Ho dovuto stamparle per poterle leggere tutte, un po' difficile a dire il vero, ma ne è valsa la pena.

Tanti saluti a te e famiglia, *Emanuela*.



Sono felice che tu abbia apprezzato le mie poesie e per rendere ancora più chiaro il mio pensiero ti illustro quanto segue :

- la "Musa ispiratrice" è un archetipo;
- l'emozione del poeta, di fronte all'archetipo, si trasforma in oblio (LA CREATURA DEI SOGNI – Poesia moderna pag. 1);
- per rappresentare un "archetipo" bisogna ispirarsi o rappresentare degli ideali (anche... 'di bellezza') :

**quando non esisterà più.....
neppur l'idea della bellezza,
anche l'archetipo tramonterà.**

C.D'O.A.

- l'idea dell'archetipo viene dal 'Nullo' per mettere ordine nel 'Tutto', dopodichè si dissolve nel 'Nullo' !

Spero di non averti confuso le idee, che forse erano già chiare, *Alberto*.



email8-I°

Sono **Roberto**, ti comunico che sono rimasto soddisfatto della tua risposta alla mia lettera sul significato del Crocifisso. Per quanto riguarda la risposta sul sacrificio come motivo di riscatto, pur non approvandola, ne ho apprezzato la coerenza (vedi **email5**). Tornando all' "Opera Omnia" è ammirevole l'impegno con cui tu ti sei adoperato per trasmettere le tue idee.

Anch'io, da Cattolico ho sempre avuto a cuore il benessere dell'Umanità e per questo mi sento in sintonia con i tuoi propositi.

Se ti possono essere utili, come tu li hai donati al Mondo, anch'io ti faccio dono dei miei scritti e se lo ritieni un ulteriore arricchimento, ti autorizzo a pubblicarli nel tuo sito.

INCOSCIENZA

Qual'è la cosa più importante per l'uomo ?

Conoscere sè stessi!! Certamente una ricerca da effettuarsi costantemente tutti i giorni alla fine della giornata, con un esame di coscienza.

Praticare, soprattutto in tempi di banalità e superficialità come i nostri tempi nei quali si vive si dorme sempre davanti ad uno specchio per vedere come si appare all'esterno. Per molti è meglio non guardarsi dentro l'anima (*non fare quest'esame introspettivo - C.D'O.A.*) perchè troverebbero solo vuoto (o peggio).

In questo modo continuano a tirare avanti, sembrerebbe senza l'ombra d'inquietudine, quieti e sereni, senza depressione e disperazione.

Ma a questo punto è legittima una domanda : che vita è mai questa, fatta solo d' "incoscienza"?

Conoscere sè stessi!! deve essere praticato se vuoi appartenere alla categoria della persona umana, ma è tutt'altro che una scelta facile e inoffensiva.

Per questo il sapiente biblico Qohelet affermava : "Grande sapienza è grande tormento. Chi più sa più soffre".

Senza questo rischio, però, ci si riduce alla bestialità, magari pasciuta e soddisfatta ma mai veramente serena e in pace.

LA MORTE

La morte umana è morte della persona, unità sostanziale di anima e corpo, e quindi rottura della natura umana nella sua interezza, separazione dello spirito dalla materia, che trasforma il corpo in cadavere.

Muore l'uomo intero e non soltanto il suo corpo, come invece sosterrebbe un'antropologia dualista.

Ulteriore elemento di specificità nella visione biblica cristiana della morte riguarda il fatto che, con essa, termina il tempo del merito e della vita morale, stabilendosi così il destino definitivo dell'uomo.

L'anima non ha una propria vita morale separata dal corpo; nè può essere soggetto di purificazione e di ascesi.

Accanto alla fede nell'universale risurrezione dei morti alla fine dei tempi, il messaggio biblico alimenta poi la fede in un legame permanente con DIO e con Cristo, che non può essere soppresso neppure con la morte.

La fede cristiana confessa che, dopo la morte, l'anima sia soggetto di un giudizio personale, il cui pieno compimento si avrà nella sua nuova unione col corpo, che non è abbandonato alla corruzione, ma è chiamato a partecipare e a sperimentare, nella

segue→

email8-II°

ricostituita unità personale di corpo e anima, l'esito del giudizio morale che DIO formulerà per ogni essere umano al termine della sua esistenza terrena e storica.

PAROLE VIVE NEL SILENZIO

La nostra è una società dei rumori o, perlomeno, una società che non ama il silenzio.

Il silenzio è importante quasi alla pari della parola. Il silenzio in qualche modo, parla, è una parola non detta, lasciata all'immaginazione, al pensiero vagante.

Molte volte per trovare un po' di silenzio mi rifugio in una chiesa, al mattino, prima di andare a lavorare, e certo a quell'ora è vuota; lasciandomi prendere dalla sacralità del luogo, è proprio in quel momento che trovo il silenzio adatto per pregare, per parlare con DIO e trovo molta gratificazione.

Il silenzio è una conquista interiore prima che esteriore è un modo per imparare ad ascoltare.

Il silenzio crea intorno a noi una specie di alone per le parole ed è certamente l'humus in cui più fecondano. Quando non troviamo le parole per dire come stanno le cose, anche all'interno di noi, chiudiamoci nel nostro isolotto del silenzio. Lì qualcosa nascerà, le cose vi troveranno una risposta. Non c'è luogo più adatto per captare i segnali del nostro stato d'animo.

Se impariamo a tacere, persino il silenzio della natura acquisterà una dimensione grandiosa.

Forse le anime che DIO sceglie per vivere vicino a Gesù sono anime silenziose.

Tutti possiamo capire che rendendoci silenziosi qualcosa può cambiare dentro di noi, si crea un'aspettativa, un'attesa di qualcosa che riempia il vuoto di parole.

E tutto vive veramente nel silenzio, mai nel frastuono. In quelle zone misteriose del nostro cuore, è nata un giorno la parola che doveva avvicinarci a DIO, farci cogliere almeno un pizzico di verità.

Quella parola che non era parola, ma pensiero, anima, desiderio, tensione morale, illuminazione della fede. Parola di luce, di salvezza, ma covava nelle tenebre, nel silenzio dell'anima.



LA PILLOLA DEL DIAVOLO

Oggi viviamo in un mondo dove alcune pillole "medicinali" (così le chiamano) che ci vengono proposte agiscono contro l'uomo, contro la persona, contro la natura.

L'ultima in ordine di tempo è la pillola del "diavolo" o dell'annullamento della memoria, per eliminare il rimorso.

Il nuovo medicinale dovrebbe essere in grado di eliminare il rimorso perché capace di agire sul meccanismo della memoria.

Un evento, un fatto, sarebbe come se non fosse avvenuto perché l'interessato vi "passa attraverso" senza restarne segnato, "scavalcandolo" in qualche modo.

Si ripete che è necessario "ricordare", perché non si può affrontare il futuro senza richiamare il passato e non si può crescere senza radici.

segue→

email8-III°

Oggi invece, si rimane incollati al presente. Il futuro, tra guerre, catastrofi ecologiche, tensioni sociali, impaurisce. E soprattutto, si insiste ancora, è sparito il passato. Sembra che tutto il nostro sistema mentale sia in "panne" : la bibbia, cultura greca, cultura medioevale, i fatti recenti della storia che non vengono ripresi dalla cultura oggi.

Ora la "pillola del diavolo" rende l'oblio del passato a portata di mano di chiunque e immediatamente. Non è più necessario darsi da fare per dimenticare, masticare i propri fallimenti, i propri errori per sopravvivere. Basta prendere una pasticca.

Si ha l'impressione che, talvolta, questo succeda già.

Ragazzi "terribili" che ammazzano a colpi di ascia i loro genitori e poi, non si capisce se per dimenticare o per festeggiare, si recano in discoteca a fare quattro salti con gli amici. Oppure di altri che colpiscono o ammazzano, tornano a casa e dormono saporitamente.

Ragazzi moderni che confondono la notte per il giorno e il giorno per la notte, che non hanno bisogno della "pillola del diavolo". La medicina sembra permettere, a tutti, quello che pochi "privilegiati" già possiedono in proprio, come sopra.

Nasce una domanda. Com'è possibile considerare progresso l'eliminazione del rimorso attraverso la via breve di una pillola?

Dio è sparito dall'orizzonte dell'uomo, e l'uomo si è messo a fare la parte di Dio. Anche di fronte alle proprie responsabilità e ai propri rimorsi, l'uomo non deve chiedere perdono a nessuno, perché non esiste più nessuno che perdona.

L'uomo moderno deve chiedere perdono soltanto a sé stesso. Ma avverte, con disagio, che le proprie colpe sono più grandi di lui e non riesce a metterle semplicemente da parte : sono diventate un fardello eccessivamente pesante da portare da soli.

Ora la "pillola del diavolo" è l'eliminazione chimica della responsabilità. Si dimentica, totalmente, semplicemente : drastica, efficace, scientifica.

Una specie di chirurgia indolore dell'anima.

Resta solo da vedere - dettaglio che molti continuano ostinatamente a considerare di una certa importanza - se l'uomo che resta, dopo quell'operazione, è lo stesso di prima.

NEVROSI

Ci sono persone che sono, senza riconoscerlo, attaccati alle loro malattie o addirittura, inconsapevolmente, non riconoscono neppure che sono malati. I nevrotici si lamentano della loro malattia ma la sfruttano a volontà, e se la si vuol togliere loro la difendono con le unghie e coi denti.

In realtà, è un'esperienza facile da fare : tutti abbiamo conosciuto persone che sono attaccate alle loro malattie come a un possesso da tutelare : pur lamentandosene, imprecaando contro di esse e implorando la liberazione.

E' questo il mistero di quel cuore umano che giustamente il Manzoni definiva come un "guazzabuglio".

Ci sono alcuni segreti interiori che noi stessi non riusciamo a dipanare, illuminare, portare a galla e solo con una illuminazione Divina è possibile uscirne.

Persino nella sofferenza scattano strani meccanismi, che creano reazioni inattese fino al punto di auto lesionarsi. In molte situazioni vediamo persone avvitarci nel loro dolore senza volerne più uscire, facendo pesare sugli altri il loro tormento e respingendo ogni mano che si tende per sollevare, confortare, sostenere.

segue→

email8-IV°

Persone convinte di essere perfettamente in regola. Guardiamo quella mamma che compra un paio di scarpe di un numero o due più bassi al figlio e che alle proteste del ragazzo riesce solo a dire “mettile bene, guarda lì non le sai infilare, ma perché hai le calze grosse, e che, le devo mettere io?”.

Ma c'è dell'altro. Talora si tratta proprio di nevrosi, di manie, di fissazioni che lentamente, nel tempo, si inchiodano nella mente e nel cuore e niente riesce a smuoverle.

E qui un po' tutti dobbiamo esaminarci perché forse c'è una fisima, un vezzo, un'ossessione, un capriccio che abbiamo così codificato da non accorgerci più persino del ridicolo o, per lo meno, del disagio che creiamo.

Stiamo attenti, allora “vegliamo sulla nostra condotta... poniamo un freno alla nostra lingua...”.

Ciao, Roberto...



Li accetto volentieri e li pubblico!! Nella speranza che, quello che è un' intendimento comune, divenga realtà.

Tutto ciò che affermi è necessario (per il cristiano) ma non sufficiente a togliere l'angoscia della morte!!

All'individuo rimarranno sempre i dubbi di aver male interpretato i Comandamenti e la paura, incorrendo in errore, di non avere il tempo di pentirsi.

Allo scopo è perciò necessario **abbandonarsi** nell'**azione**, **assecondando** quelle che sono le esigenze "evolutive" della materia.

In conclusione : migliorarsi senza mai sentirsi arrivati.

Ciao, Alberto Cavaliere D'Oro.



email9

- Ho letto "La Terza Via" e mi sono chiesto : ha un orientamento 'ateo'* o 'religioso' ?
 - Nè 'ateo', nè 'religioso'. Nei secoli le religioni, per motivi di sopravvivenza, si sono sviluppate in preponderanza, secondo una logica e una metodologia politica. Bisognava scorrere fra le righe per individuarne l'aspetto religioso ! "La Terza Via" aiuta a scorrere fra le righe.
- E come ci sei arrivato?
 - Casualmente (forse...).
- Grazie del chiarimento, **Eugenio...**
 - Grazie dell'interessamento, ***Alberto Cavalieri D' Oro.***

* ateismo : derivato della 'religiosità', ne prende i vizi (accentuandoli) e le virtù.



email10

- Al poeta/filosofo **C.D'O.A.** : scusami se ti do del tu, ma ho letto tante volte "La Terza Via" che pur non conoscendoti, ti sento familiare. Ogni volta ho l'impressione d'aver capito, poi i chiarimenti ulteriori che dai ai lettori (**e-mail 2-3-6-9**) mi confondono le idee. A costo di farti sembrare ripetitivo, ti sarei grato se mi spiegassi in che rapporto ti senti con le grandi religioni, *Chiara...*

- Riassumendo : le grandi religioni ci hanno dato l' "Idea di DIO"; attraverso l'Evoluzione del pensiero, potremo arrivare al "Concetto di DIO".
La funzione delle grandi religioni si è così esaurita ed i più idonei ad acquisire il "Concetto di DIO" ritengo siano gli 'agnostici' ed i 'materialisti', purché non rigettino la “FEDE transitoria” (**email3-6**) ed alla condizione che non si facciano irretire nella trappola dell'ateismo (**email9**), *Alberto.*

- O.K., hai ragione, adesso ho capito, grazie *Chiara ...*

- Sempre a tua disposizione, **Alberto Cavalieri D'Oro.**

* C'è chi afferma che il Cristianesimo (unico) non sia una religione, in quanto “rivelata”; per accogliere questa rivelazione, bisogna mettersi in ascolto e l'accoglienza che ne deriva è la “FEDE” (cristiana).

Io a riguardo non mi pronuncio e preferisco muovermi nel rispetto delle credenze di ognuno; esistono comunque valori di fondo (es.: sport dilettantistico, volontariato ecc.) che ci accomunano “Tutti”.

C.D'O.A.



email1

- Caro Albert, sono ancora io “Chiara”, ho letto il racconto *THRILLER I°* che mi è piaciuto per la sua genuina sinteticità.
Vorrei capire come mai i più larghi consensi per la tua “Opera Omnia” li hai avuti dai lettori cristiani.

Ciao, **Chiara.**

- Troppo semplicistico sarebbe dire che è perchè viviamo in un paese cristiano.
L’ “Opera Omnia” non è antagonista con nessuno ed è un dono disinteressato fatto al mondo per mezzo dello strumento di “ INTERNET “ : questi elementi la pongono in sintonia col cristianesimo.

Indipendentemente dal successo ho la consapevolezza che sarà una guida sicura per i pensatori del domani.

Ciao, **Alberto.**



email12

Caro Albert,

tempo fa mi avevi chiesto di fare, in via amichevole, una recensione della tua “**Opera Omnia**”. L’ho letta con molta attenzione, ma purtroppo ti devo dire che non mi è possibile.

Lo so che l’**ateismo**, oltre ad essere un derivato della “**Fede**” è anche una forma degenerativa della medesima.

Lo so che “*la Fede viene e va...*” : è genuina quando è ‘**transitoria**’.

Lo so che tutto il sistema si basa sul dualismo.

Lo so che lo ‘**Stato laico**’ e la ‘**Pace**’ sono delle “utopie”.

Lo so che non esistono i pacifisti, ma solo i pacificatori.

Lo so...

Purtroppo i tempi non sono ancora maturi per mettere in discussione una certa realtà, per cui, pur avendola apprezzata, non posso fare alcuna recensione sulla tua “**Opera Omnia**”.

Ti consiglio quindi, se vuoi continuare, di scrivere solo delle favole moderne :

le ho trovate molto divertenti.

Se ti fa piacere divulga pure questa mia email, tenendomi però nell’anonimato.

Ciao, *prof...*

Ti ringrazio della tua sincerità e farò tesoro dei tuoi consigli, *Alberto*.

e-mail che sono stati di spunto alla scrittura di pagine *Web*
(dal 13 al 17)



email13

✿ Ho apprezzato il tuo racconto Thriller III° ma le tue ipotesi sull’origine della SHARK sono un’assoluta fesseria !! **Eugenio...**

✿ E’ una realtà virtuale, così come lo è il petrolio *Alberto*.

✿ Cosa c’entra il petrolio ?

segue ➔ (vedi Thriller IV° - **TRANSILVANIA** da pag. 108 a 110 omnia)

email14

Caro Albert,

ho apprezzato il tuo racconto Thriller I° per la sua sinteticità; la chiarezza e la semplicità, dell'idea che l'ha generato, mi portano a pensare che avrebbe potuto essere ancora più breve. Ignorante in materia, non ho altro da dirti.

Ciao, **Pierluigi**.

E' altrettanto vero che da quell'idea (**lucifero**. In INTERNET) avrei potuto sviluppare un racconto più lungo → ho scelto una via di mezzo.

Ti fornisco all'uopo alcune regole che ho seguito nella composizione e le intitolerò :



INTRODUZIONE AL ROMANZO MODERNO pag.98 omnia

Ciao, **Alberto**.

email15

Albert, non ti sembra di esagerare con le tue proiezioni nel futuro ?

(Thriller V° - **Ping & Pong** - pag. 111).

Ciao, **Eugenio**...

Nient'affatto !! Il presente, il passato e il futuro, si presentano alla gente, come delle realtà virtuali (vedi - **Thriller IV° TRANSILVANIA**) e tutto quello che non si realizza fa parte del mondo della fantasia.

Anzi, mi dai lo spunto per scrivere Thriller VI° **golpe** - pag. 112 omnia

Ciao, **Alberto**.

email16

Caro **C.D'O.A.**, scusami la confidenza; sono un extraterrestre e ti spedisco questa mia e-mail (senza risposta), dalla mia navicella spaziale attorno alla Terra.

Tu mi dirai "che c...o vuoi?" : ti voglio semplicemente avvisare che non ti devi preoccupare delle reazioni della Casa Bianca; ho intercettato l'ultima riunione da cui risulta che hanno fatto tesoro dei tuoi consigli e te la invio.

Ciao, **KLZMLT**..... (scusami, il traduttore automatico non riesce a tradurre il mio nome).

Chiunque tu sia, grazie!!! Ti voglio credere e pubblicherò in thriller VII° il tuo messaggio col titolo "email dallo spazio" pag. 113-114 omnia.

Anche se non mi senti, Buona Fortuna, da **C.D'O.A.**

email17

- **S**impatici i tuoi Thriller, ma sono poco più che delle bozze !!
Chiara ...
- **S**ì è vero, ma non ho sentito il bisogno di svilupparli,
Alberto.
- **C**aro Albert, scusa se te lo chiedo anch'io, esistono gli extraterrestri ?
- **I**l messaggio che mi è pervenuto è attendibile !!
- **M**i congratulo con te, le tue proiezioni nel futuro si sono avverate tutte !!
- **G**razie e come risposta, senza preamboli, ti illustro la mia proiezione finale e la intitolerò : ciao, **Alberto.**

↓
Thriller VIII° - **il finale** – pag. 115

e-mail spediti dopo : il finale



email18

- * **C**aro Albert, mi chiamo Filippo... , sono un Cattolico praticante e ho apprezzato il tuo concetto di "FEDE" transitoria (intesa come massima espressione della "FEDE");

questo concetto °, pur non avendo, che io sappia, una sua teorizzazione nella Chiesa Cattolica, fa parte della pratica quotidiana di noi Cattolici; inoltre sono convinto che non sia esportabile alle altre religioni, meno tolleranti e permissive della nostra.

Cosa cambia il concetto di "FEDE" transitoria, a noi Cattolici, se già lo applichiamo ?

Ciao, **Filippo...**

- * **D**ella Chiesa Cattolica si dice è "tollerante" è "permissiva", ma molti intendono la tolleranza e la permissività come una forma di decadenza dell' integralismo; introducendo il concetto di "FEDE" transitoria, la tolleranza e la permissività divengono un fattore naturale e di conseguenza diminuisce il rischio di un ritorno alle origini integraliste.

Alberto.

- * **P**erché questa teorizzazione deve partire da noi e non da altre religioni * ?

Filippo...

- * **D**a qualche parte bisogna pur iniziare !!

Grazie delle domande, **Alberto.**

° vedi email 3 e 6.

... viene e va ... → giunge all'individuo con delle sollecitazioni esterne e si esaurisce nel tempo

* C'è chi afferma che il Cristianesimo (unico) non sia una religione, in quanto "rivelata"; per accogliere questa rivelazione, bisogna mettersi in ascolto e l'accoglienza che ne deriva è la "FEDE" (cristiana) – da email10

email19

* Caro **Albert**, più ti leggo, più ti apprezzo e meno ti capisco : hai il copyright® per i tuoi scritti ? **Filippo...**

* Certo che no !! sono un dilettante ! **Alberto.**

* E allora, cosa vuoi dimostrare !?

* Niente; fin che posso mi diverto e lascio la gloria agli altri !!

* Non ti capisco ?!

* Ti faccio un esempio pratico : se una pianta infestante attacca una quercia, finisce per avere la meglio. Solo l'intervento dell'uomo (che è al disopra delle piante) impedisce che la quercia muoia !!
Con l'uomo che al disopra di sé, ha solo sé stesso, il parassita finisce col prevalere.

* Non c'è DIO al disopra dell'uomo ?

* C'è e non c'è : in ogni caso la sua funzione si è esaurita (forse) dopo la creazione.
Se ci vogliamo credere... possiamo anche credere che il Suo intervento sia continuo !!

* Fammi un altro esempio pratico !

* Ci sono i **Newhyronja** : hanno dato la musica a mezzo mondo e oggi sono degli illustri sconosciuti !!

* E dei grandi del presente e del passato cosa ne pensi ?

* Dopo aver avuto il meglio in vita lo hanno anche in morte : gli hanno dedicato strade, piazze, ospedali, ecc.
Tira tu le tue conclusioni !!

* Basta !! Mi fuma il cervello ! Grazie delle tue spiegazioni, **Ciao, Filippo...**

* **Ciao, Alberto**

Se mi volete contattare questa è la mia e-mail : albertocavalieri@libero.it

sito web : <http://cavalieridor.altervista.org>



Troverete **FORREST GUMP - LA FINE (OMNIA pag. 116)**